AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

TORRICELLA PELIGNA: TORNA IL “JOHN FANTE FESTIVAL”. SONO 3 I ROMANZI FINALISTI DI QUESTA EDIZIONE

10 Luglio 2023

il dio di mio padre

John Fante festival

TORRICELLA PELIGNA
28, 29 E 30 LUGLIO
19 E 20 AGOSTO 2023



XVIII edizione

JOHNFANTE.ORG

1983-2023
40° ANNIVERSARIO DALLA MORTE DI JOHN FANTE

JOHN FANTE FESTIVAL 2023 · TORRICELLA PELIGNA · NUOVE CITTÀ ·

CHIETI – Torna il John Fante Festival “Il dio di mio padre”, diretto da Giovanna Di Lello e giunto alla sua XVIII edizione. La manifestazione, fin dalla prima edizione, è organizzata dal Comune di Torricella Peligna per ricordare e omaggiare lo scrittore americano John Fante (1909-1983), il cui padre Nicola era un muratore originario proprio di questo piccolo paese abruzzese. Per celebrare i 40 anni dalla morte dello scrittore quest’anno il Festival raddoppia il suo appuntamento e si svolge in due diversi momenti, dal 28 al 30 luglio e dal 19 al 20 agosto 2023.

Tra gli ospiti del Festival: Victoria Fante, lo scrittore Premio Strega Edoardo Albinati, la scrittrice Lisa Ginzburg, la giornalista e scrittrice Tiziana Lo Porto, lo scrittore finalista al Premio Strega 2023 Gian Marco Griffi, la scrittrice americana di origine giamaicana Charmaine Wilkerson, il giornalista Tommaso Labate, la scrittrice Giulia Alberico, l’attrice e scrittrice Daniela Poggi, il giornalista e scrittore Michele Zatta, l’attore Vincenzo Ferrera, il giornalista Fabrizio Gatti e il gruppo musicale Management.

Durante il Festival saranno organizzati un corso di scrittura della Scuola Holden con Alessio Romano (dal 27 al 30 luglio) e un corso di scrittura (che si svolgerà ad agosto) tenuto da Vincenzo Costantino Cinasky “La Palestra di Scrittura Poetica”. Sarà, inoltre, proiettato il documentario “You Never Had it: An Evening with Bukowski” di Matteo Borgardt.

Interverrà la giornalista Silvia Bizio autrice dell’intervista a Charles Bukowski nel 1981. Una delle serate sarà dedicata, come sempre, all’annuncio e alla premiazione del vincitore del Premio John Fante Opera Prima. I tre romanzi finalisti di questa edizione selezionati dalla giuria dei letterati del Premio – presieduta da Maria Ida Gaeta e composta da Mario Cimini, Masolino D’Amico, Claudia Durastanti, Maria Rosaria La Morgia, Nadia Terranova -sono: “La materia alternativa” di Laura Marzi (Mondadori), “Divorzio di velluto” di Jana Karšaiová (Feltrinelli), “La Fuga di Anna” di Mattia Corrente (Sellerio).

Queste le motivazioni dei giurati: “Il romanzo Divorzio di velluto di Jana Karšaiová impressiona per la sua prosa matura e avvolgente che accompagna con grande naturalezza la trama, tutti i personaggi, tutte le descrizioni di luoghi. Un risultato sorprendente per un romanzo di esordio che ci pone di fronte ad uno dei temi più seri e di maggiore attualità della nostra esistenza: come si può sopravvivere alla separazione, alla perdita delle radici? Cosa rimane e cosa possiamo inventarci per andare avanti?”; “La materia alternativa di Laura Marzi è un romanzo solido che sa raccontare le relazioni umane attorno alla scuola in maniera originale ed espressiva, e per certi aspetti anche inedita. Per istinto del racconto, riconoscibilità della voce narrante e tentativo di aggirare la retorica che attanaglia il rapporto tra generazioni, La materia alternativa si distingue come un’opera prima con una personalità già molto definita.”; “La fuga di Anna di Mattia Corrente è un romanzo poetico che tesse luoghi e trama in una sapiente costruzione narrativa, interrogandoci su che cos’è l’assenza e su quanto abbia a che fare con l’amore. Un esordio maturo, una lingua musicale e profonda.” Menzione Speciale della giuria va al libro “Come d’aria” di Ada D’Adamo, vincitore del Premio Strega 2023 (Elliot Edizioni).

La scrittrice libica Najwa Bin Shatwan è la vincitrice del Premio John Fante alla carriera Vini Contesa 2023, decretata dalla giuria tecnica composta da membri di L&GEND, gruppo di ricerca dell’Università G. d’Annunzio Pescara/Chieti, con la seguente motivazione: “Per aver diffuso, attraverso le sue opere, una letteratura che ha affrontato temi universali quali le discriminazioni razziali e di genere, ricorrendo a un linguaggio ora altamente simbolico ora diretto. I personaggi dei romanzi, racconti e opere teatrali di Najwa Bin Shatwan, uomini e donne, pur muovendosi in contesti diversi, si fanno interpreti di quell’anelito universale che è il desiderio di libertà e di uguaglianza”. Quest’anno, in via del tutto sperimentale, nasce il Premio John Fante Opera Prima Cinema, in collaborazione con la casa di produzione Superotto Film Production. Una giuria composta dal regista Stefano Odoardi, il produttore Roberto Bessi, l’attrice e scrittrice Daniela Poggi, lo studioso di cinema Matteo Cacco e la direttrice del John Fante Festival **2**selezioneranno un romanzo d’esordio opzionabile per il grande schermo.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli